



**DIPARTIMENTO II - MOBILITA' E VIABILITA'**

**Servizio 1 - Gestione amministrativa - DIR0201**

e-mail: s.orlandi@cittametropolitanaroma.gov.it

**Proposta n. 99902391**

**Del 05-08-2022**

Registro Unico n. 2316  
del 10/08/2022

Protocollo n. 0128198 del  
10/08/2022

Responsabile dell'istruttoria  
Dott. Alessandro Peparoni

Responsabile del procedimento  
Dott. Luigino Rosati

**Determinazione firmata digitalmente dal:**

- Dirigente attestante la regolarità tecnica e contabile, in data 09/08/2022
- Dirigente Responsabile controllo della spesa, in data 10/08/2022
- Ragioniere Generale attestante la copertura finanziaria, in data 10/08/2022

**Riferimenti contabili**

Come da dispositivo interno.

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO: CIG: 932774068D - CUP: F27H21001790003 - CIA: VN 21 0029 - ALLUMIERE - S.P. ALLUMIERE STAZIONE - LAVORI DI SISTEMAZIONE CORPO FRANOSO E RIFACIMENTO MANTO STRADALE AL KM 0+860 LATO VALLE - ANNO 2022 - AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 LETTERA A) DELLA LEGGE N. 120/2020 (MODIFICATA DALL'ART. 51 DEL DL 77/2021 CONVERTITO IN LEGGE N. 108/2021) - IMPRESA DSBA SRL - DETERMINA A CONTRARRE**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Stefano Orlandi



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e, in particolare, l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 40 del 05.10.2020 recante: "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi cointabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011";

vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano Numero 34 del 4.5.2022 avente al oggetto "Rendiconto della gestione 2021. Approvazione";

vista la Delibera di Consiglio Metropolitano n. 45/10 del 29/7/2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco Annuale 2022" nel quale risulta inserito, tra gli altri, l'intervento: "CIA VN 21 0029 - Allumiere - S.P. Allumiere Stazione - lavori di sistemazione corpo franoso e rifacimento manto stradale al km 0+860 lato valle - anno 2022" per l'importo complessivo di € 186.000,00;

Vista la Delibera di Consiglio Metropolitano n. 46/10 del 29/7/2022 avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022–2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022–2024. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2022 – Art. 193 T.U.E.L.";

Vista la Delibera di Consiglio Metropolitano n. 47/10 del 29/7/2022 avente ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 ed Elenco Annuale dei Lavori 2023.";

vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 55-11 del 04.08.2022 avente ad oggetto: "*Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2022.Art. 169 del D. lgs. n. 267/2000*";

Premesso:

che con determinazione dirigenziale R.U. n. 3661 del 29.10.2021 il Dott. Sandro Loretelli, Funzionario tecnico del Servizio 2 "Viabilità zona Nord" del Dipartimento II, è stato nominato Rup dell'intervento: "CIA VN 21 0029 - Allumiere - S.P. Allumiere Stazione - lavori di sistemazione corpo franoso e rifacimento manto stradale al km 0+860 lato valle - anno 2022";



che con nota prot. CMRC-2022-0108009 del 04.07.2022, a firma del Dott. Sandro Loretelli e dell'Ing. Gianluca Ferrara, Dirigente del Servizio 2 "Viabilità zona Nord" del Dipartimento II, è stato trasmesso al Servizio n. 1 il progetto esecutivo dei lavori in parola;

che con la medesima nota CMRC-2022-0108009 del 04.07.2022 il RUP, Dott. Sandro Loretelli, ha comunicato di voler procedere all'affidamento dei predetti lavori ai sensi dell' art. 1 co. 2 lett. a) della legge n. 120 dell'11.09.2020, così come emendato dal DL 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021, il quale impone alle stazioni appaltanti "di procedere all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori [...] di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro [...]" ed ha indicato quale operatore a cui affidare l'esecuzione l'impresa DSBA Srl, con sede legale in Roma, Via Zoe Fontana n. 220 – CAP 00131 - C.F./P.IVA 11140321008, selezionato dall'albo della CMRC;

che il Rup ha, altresì, attestato di aver svolto, all'interno del medesimo Albo fornitori, un'indagine di mercato in considerazione della natura dei lavori da eseguire e del luogo di esecuzione degli stessi nel rispetto del principio di rotazione e di massima partecipazione e di aver verificato, altresì, che l'operatore economico selezionato, non è stato affidatario di lavori della medesima tipologia negli ultimi 12 (dodici mesi)";

visto il progetto esecutivo, trasmesso con la menzionata nota con il seguente quadro economico:

A. Lavori a misura (di cui € 41.407,13 per costi della manodopera ex art. 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii)	€ 141.712,00
Di cui oneri della sicurezza	€ 5.712,00
B. Somme a disposizione dell'amministrazione	
Imprevisti	€ 4.136,36
Oneri di istruttoria e bolli autorizzazione	€ 250,00



sismica regionale	
Oneri per prove di accettazione materiali e collaudo (Oneri inclusi)	€ 2.725,00
Sorveglianza archeologica (oneri Inclusi)	€ 6.000,00
IVA sui lavori	€ 31.176,64
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 44.288,00
<b>IMPORTO COMPLESSIVO (A+B)</b>	<b>€ 186.000,00</b>

visto l'art. 1 del Capo I del Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii, adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 51 del 28.05.2019, modificato con Decreto della Sindaca n. 116 del 22.10.2019, ai sensi del quale "Non sono oggetto di incentivazione, né danno luogo alla costituzione del fondo di cui all'art. 113, comma 2, del D.lgs. 50/2016 i contratti di lavori servizi e forniture per i quali non ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni : [...] 2. Non sono in ogni caso oggetto di incentivazione. [...] d) gli affidamenti diretti e gli interventi non realizzati mediante evidenza pubblica [...]";

vista la relazione agli atti, parte integrante del progetto dei lavori di cui trattasi con la quale si rappresenta quanto segue:

"1 PREMESSA

L'intervento in oggetto è situato nel comune di Allumiere (RM) e prevede la realizzazione di interventi urgenti di manutenzione stradale finalizzati alla messa in sicurezza della viabilità provinciale SP 2/b di collegamento alla stazione ferroviaria.



Il tratto d'intervento si valuta in circa 40m a cavallo della progressiva km 0+860 e risulta caratterizzato da sezione trasversale a mezza costa con opere di sostegno di sottoscarpa poste a presidio della sede stradale, costituite da gabbionature in pietrame. Le altezze di tali opere si stimano in circa 2m.

Gli obiettivi del presente progetto consistono nella realizzazione di specifici interventi atti a mitigare il fenomeno di erosione e scoscendimento del pendio a valle della SP ed aumentare la sicurezza dei luoghi, il tutto nel rispetto del paesaggio e dei vincoli ambientali presenti.

I predetti interventi, strettamente per esigenze tecnico-economiche, sono stati distinti in due stralci.

## 2 NORME E RIFERIMENTI

La presente Progettazione è stata svolta in conformità ai seguenti strumenti programmatici normative vigenti con particolare riferimento a:

- L. 05/11/1971 n. 1086: "Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a struttura metallica";
- Decreto Ministeriale 17/01/2018 – Aggiornamento delle “Norme tecniche per le Costruzioni”;
- Circolare n.7 del 21/01/2019 – Istruzioni per l’applicazione dell’Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni” di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”;
- Eurocodice 7: “Progettazione geotecnica”;
- Eurocodice 8: “Progettazione delle strutture per la resistenza sismica”;
- LINEE GUIDA AGI “Aspetti geotecnici della progettazione in zona sismica”.

## 3 INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO

Rispetto all'approccio di intervento si prevede di intervenire in n.2 distinti stralci:

- I° Stralcio – Realizzazione opere di sostegno al piede della gabbionata esistente costituite da una paratia di micropali accostanti con ancoraggi inclinati per uno sviluppo longitudinale di ml 18. A detti interventi verrà associato il ripristino delle sistemazioni stradali e la sistemazione degli accumuli terrosi presenti a valle;
- II° Stralcio – Completamento delle opere di sostegno al piede della gabbionata esistente come da I° Stralcio per uno sviluppo longitudinale di ml 18.85, per complessivi ml 36.85. A detti interventi verrà associata la realizzazione di un reticolo di trincee drenanti in materiale alleggerito al fine di ridurre le pressioni interstiziali e la circolazione idrica all'interno delle coltri più superficiali a valle.

Si rimanda agli elaborati grafici per ulteriori dettagli.

## 4 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

Nell'ambito delle attività di studi e indagini propedeutiche alla progettazione esecutiva degli interventi di messa in sicurezza della Strada Provinciale 2/b di collegamento con la Stazione Ferroviaria nel comune di Allumiere (RM), è stata eseguita un'analisi geologica e geomorfologica generale dell'area di progetto nell'ottica di pervenire ad una valutazione delle problematiche geotecniche all'origine dei dissesti occorsi in corrispondenza della progressiva km0+860.

L'area oggetto di studio comprende un tratto di strada su rilevato stradale di mezza costa caratterizzato da opere di sottoscarpa costituite da gabbionate in pietrame di altezza di ritenuta di circa 2.0m.

I dissesti osservati consistono in un marcato fenomeno deformativo delle strutture di sostegno, che evidenziano il movimento di parte del corpo del rilevato verso valle ed i relativi effetti di richiamo sul corpo stradale a monte.

Nell'ottica di definire i più idonei interventi tesi alla messa in sicurezza del tratto stradale oggetto di studio, è stato eseguito uno studio geologico-geotecnico teso a delineare le caratteristiche geologico-stratigrafiche generali del territorio, nonché a fornire un inquadramento di dettaglio del modello geologico-geotecnico, geomorfologico e idrogeologico del sottosuolo.

Lo studio è stato realizzato tenendo conto di quanto emerso a seguito di analisi osservazionale e



rilevamento geologico speditivo eseguito in occasione del sopralluogo avvenuto nel febbraio 2020.

Una valutazione di ulteriore dettaglio, con relativo affinamento delle geologico-geotecniche, idrogeologiche e sismiche dell'area è stata ottenuta dall'acquisizione delle le risultanze della campagna di indagini geognostiche di sito e di laboratorio eseguite nel febbraio 2020.

I dati di carattere geologico-stratigrafico generale sono stati desunti attraverso la consultazione della cartografia geologica ufficiale riguardante l'area in cui ricade il territorio comunale di Allumiere (RM), nonché in base ad una serie di ulteriori notizie relative alla stratigrafia generale dell'area ricavate da fonti bibliografiche e di letteratura.

Lo studio eseguito ha consentito di sviluppare i seguenti argomenti:

- inquadramento idro-geo-morfologico dell'area;
- analisi dell'assetto litostratigrafico;
- analisi dell'assetto idrogeologico locale;
- ricostruzione del modello geologico-geotecnico del sottosuolo;

I criteri e le procedure adottati hanno consentito di definire un modello geologico e geotecnico di sito con un approfondimento adeguato al livello delle verifiche geotecniche e strutturali in corso ed in conformità ai seguenti dispositivi:

- Decreto Ministeriale 17/01/2018 – Aggiornamento delle “Norme tecniche per le Costruzioni”;
- Circolare n.7 del 21/01/2019 – Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni” di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”;

La scelta della tipologia delle indagini geognostiche e geotecniche previste in sede di progettazione esecutiva e le relative quantità sono state definite tenendo conto delle caratteristiche tipologiche delle opere da realizzare in relazione al contesto geologico e geomorfologico dell'area, analizzando nel dettaglio la mole di dati disponibili provenienti dalle fonti bibliografiche consultate.

Gli studi geologico-geotecnici svolti hanno evidenziato la necessità di prevedere per il caso in esame una specifica opera di protezione del rilevato stradale costituita da una berlinese di micropali disposti “a cavalletto” di cui si riportano di seguito le relative analisi geotecnico-strutturali e relative verifiche di stabilità e resistenza.

## 5 DESCRIZIONE DELL'OPERA

Come già detto, la paratia di protezione risulta costituita essenzialmente da una berlinese di micropali a disposti cavalletto.

I micropali saranno costituiti da armature tubolari in acciaio Ø133 spessore 6mm, di lunghezza 10m, installati all'interno di perforazioni iniettate Ø200 disposte ad interasse di circa 35cm. Ad interasse di circa 2.1m sono posti gli elementi di ancoraggio inclinati a 60° sull'orizzontale, costituiti da tiranti passivi realizzati con elementi in acciaio Ø88.9 spessore 8.8mm iniettati con iniezioni selettive e ripetute. Entrambe gli elementi sono solidarizzati in testa mediante un cordolo di coronamento in c.a..

## 6 MODELLO GEOLOGICO-GEOTECNICO

Il modello geologico e geotecnico è stato ricavato rispetto alla ricostruzione dell'assetto stratigrafico derivato dall'interpretazione delle indagini geognostiche eseguite. Il modello geotecnico assunto ai fini della modellazione e calcolo delle opere, è stato derivato quindi dalla ricostruzione dell'assetto stratigrafico della sezione trasversale caratteristica del tratto d'intervento.

Nella ricerca di una rappresentazione sintetica ma comunque adeguata, della natura e delle caratteristiche del sottosuolo, sono state individuate tre unità litologiche distinte. Le superfici di separazione delle diverse unità sono state individuate attraverso i sondaggi geognostici ed in base ai risultati delle prove geofisiche e geotecniche eseguite in sito e in laboratorio:

- Unità T1 – terreni di riporto costituiti da una matrice sabbioso-limosa e inclusi spigolosi da



centimetrici a decimetrici (da 0,4 fino a circa 2,8m)

- Unità T2 – limo e argilla di colore marrone e talvolta marrone-verdastro generalmente molto consistente (da 0,4 fino a circa 10-13m)

- Unità T3 – alternanze di argille compatte e marne di colore grigio con livelli marnosi consistenti anche di spessore metrico e livelli calcarei (da 10-13m alla profondità massima investigata pari a 35m)

Il sottosuolo evidenzia terreni prevalentemente di tipo coesivo, pertanto le prove penetrometriche SPT e DPSH in sito evidenziavano dei risultati poco realistici e per la determinazione dell'angolo di resistenza a taglio si è fatto riferimento principalmente alle prove di taglio diretto in laboratorio.

Le indagini geofisiche hanno mostrato un progressivo incremento della velocità delle onde di compressione (nell'ordine dei 165-685m/s) e di taglio (nell'ordine dei 506-3229m/s) e dunque della rigidezza con l'aumentare della profondità.

## 7 VERIFICHE STRUTTURALI E DI STABILITA'

Nella presente relazione si riportano le verifiche geotecniche e strutturali della paratia prevista come opera di sottoscarpa al rilevato stradale oggetto di intervento di ripristino e protezione. Tale intervento è finalizzato a ripristinare i dissesti evidenziati ed allo stesso tempo garantire adeguati livelli di sicurezza al rilevato rispetto a potenziali fenomeni di evoluzione dei dissesti a valle secondo il tipico approccio della protezione passiva.

Nel calcolo si sono considerate le varie configurazioni statiche e dinamiche così come previsto dalle vigenti NTC, considerando, cautelativamente uno sbalzo all'opera di sostegno pari all'altezza di massima mobilitazione della coltre detritica a valle stimato approssimativamente nell'ordine dei 2.0m. Tale ipotesi ha consentito di da ottenere, a vantaggio di sicurezza, le maggiori sollecitazioni agenti.

Lo studio dell'interazione opera-terreno è stato sviluppato con un'analisi numerica agli elementi finiti finalizzata al calcolo degli spostamenti della parete di scavo e delle sollecitazioni negli elementi strutturali, mediante l'impiego del codice di calcolo via FEM Plaxis v.8.6. Si sono quindi svolte le verifiche geotecniche e strutturali degli elementi costituenti l'opera di sostegno. L'analisi di interazione opera-terreno è stata condotta modellando opportunamente la successione delle previste fasi esecutive, oltre che tenendo conto dei fenomeni di interazione terra-muro mediante superfici di interfaccia.

Le verifiche strutturali sono state condotte con il metodo degli stati limite ultimo, mentre per quanto attiene alla verifica degli spostamenti sono stati considerati i relativi stati limite di esercizio.

## 8 FASI D'INTERVENTO E CANTIERIZZAZIONE

Le fasi d'intervento e la relativa cantierizzazione delle lavorazioni è stata già in questa fase caratterizzata ed inquadrata rispetto alle specificità dell'area d'intervento. Gli specifici elaborati grafici predisposti sulla base dei rilievi di dettaglio opportunamente sviluppati, ha consentito di individuare i perimetri delle aree da cantierizzare, determinare gli ingombri minimi degli impianti di cantiere, definire gli accessi e le relative modalità d'intervento per ciascuna area.

## 9 INTERFERENZE E SOTTOSERVIZI

Rispetto a quanto analizzato nell'ambito del presente stadio di progettazione, tenuto conto delle specifiche attività di rilievo di sito, non sono state individuate interferenze significative rispetto ad opere, infrastrutture e manufatti esistenti nell'area.

## 10 ESPROPRI E OCCUPAZIONI

Per realizzare gli interventi in esame non si prevede alcun esproprio. Le particelle individuate nell'ambito della sovrapposizione con la cartografia, ricadono nell'ambito di aree demaniali e



relative pertinenze, non sarà necessario esercitare alcun atto espropriativo ma solo una consegna delle aree per la durata dei lavori, che verranno reimmesse alle specifiche competenze alla conclusione dei lavori.

#### 11 GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO E MATERIALI DI RISULTA

La gestione delle terre e rocce e relativi prodotti di risulta potranno essere gestiti nell'ambito dello stesso sito. Tali frazioni verranno smaltite separatamente secondo le prescrizioni normative vigenti presso centri di raccolta specializzati che provvederanno ad immetterle verso il ciclo di smaltimento o riciclo, previa analisi merceologica, vagliatura e certificazione.

#### 12 COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DELL'INTERVENTO

Rispetto agli strumenti programmatici e vincolistici analizzati, in particolar modo il PPR – Piano Paesaggistico Regionale, è possibile, in linea generale, già in questa fase, la piena compatibilità ambientale e paesaggistica degli interventi.

Inoltre, a parere della Scrivente la concezione stessa delle opere, è finalizzata a contenere strettamente le modificazioni e gli impatti sull'ambiente ed il paesaggio. Le modificazioni di lungo termine indotte sul paesaggio, infatti, risultano discrete ancorché armonizzate rispetto al contesto in cui esse si collocano.

Per quanto riguarda l'impatto a breve termine, è possibile valutare solo una lieve modificazione transitoria a breve termine legata alla fase contestuale alla realizzazione delle opere, certamente superata grazie a re-attecchimento e ri-inverdimento delle vegetazione spontanea nonché delle specie arboree ed arbustive tipiche delle aree.

Per quanto attiene alle modificazioni ed alterazioni del paesaggio indotte dai suddetti interventi saranno approntati specifici accorgimenti di mitigazione ed inserimento ambientale sia a carattere transitorio, cioè legati alla fase di realizzazione delle opere, che a lungo termine insiti nelle stesse scelte tecniche previste in Progetto.

La scelta stessa dell'approccio progettuale profuso nella impostazione degli interventi è stata curata in modo da rendere compatibile l'intervento con la struttura ambientale del territorio circostante sia durante la fase di cantiere, sia durante la fase di esercizio.

La scelta delle opere e della relativa cantierizzazione è stata orientata alla minimizzazione dell'utilizzo e consumi di risorse ambientali, prescindendo dall'utilizzo di opere massive con struttura in calcestruzzo e/o prefabbricato in ragione di opere in materiali naturali.

Le scelte progettuali limiteranno il consumo del territorio, poiché le aree trattate, a valle della realizzazione degli interventi, rimarranno per la quasi totalità libere da interferenze significative e potenzialmente fruibili.

La produzione di rifiuti stimata per la realizzazione dell'intervento, risulta fondamentale legata a materiali da scavo e ai materiali derivanti dagli scavi. Tali frazioni verranno smaltite separatamente secondo le prescrizioni normative vigenti presso centri di raccolta specializzati che provvederanno ad immetterle verso il ciclo di smaltimento o riciclo, previa analisi merceologica, vagliatura e certificazione.

Possibili fenomeni di inquinamento e/o disturbo ambientale risultano potenzialmente ascrivibili meramente alla fase di cantiere, e fondamentale legati alle emissioni in atmosfera emesse dai mezzi di cantiere durante le lavorazioni. Tali apporti, legati essenzialmente a CO<sub>2</sub> e polveri sottili, in ottica di bilancio ambientale globale dell'intervento risultano più che bilanciati in relazione ai benefici apportati in termini di riqualificazione ambientale delle aree oltre che in ambito di mitigazione del rischio idrogeologico.

Il processo di cantierizzazione è stato pianificato ai fini di limitare per quanto possibile l'impatto sulle aree naturali, sulle aree private e sulle costruzioni esistenti. La dislocazione del cantiere geografica del cantiere, infine, consentirà di minimizzare gli effetti del cantiere sulla viabilità locale.

Rispetto agli strumenti programmatici e vincolistici analizzati, è possibile esprimere la piena



compatibilità ambientale e paesaggistica degli interventi oltre che conformità ai CAM – Criteri Minimi Ambientali, così come definiti DECRETO 11 ottobre 2017 Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici. (17A07439) (GU Serie Generale n.259 del 06-11-2017) e relativo Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica amministrazione ovvero Piano d'azione nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP).";

Visto il Decreto Legge n. 77 del 31.05.2021, pubblicato in G.U. n.129 del 31-5-2021 convertito in Legge n. 108/2021;

Visto l'art. 1 della Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a) sub 1) D.L. n. 77 del 2021 convertito in Legge n. 108/2021, che stabilisce: "Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023 [...]";

Visto, in particolare, il comma 2 lett. a) del predetto art. 1 della legge n. 120 dell'11.09.2020, modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a) sub 2.1 del D.L. n. 77 del 2021 convertito in Legge n. 108/2021, che stabilisce: 2. Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro [...];

visto, altresì, il comma 3 del predetto art. 1 ai sensi del quale: "Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]";

visto l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. che recita: "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.";

visto l'art. 36 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che dispone: "Con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, sono stabilite le modalità relative alle procedure di cui al presente articolo, [...] Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27- octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista.";



visto l'art. 216, comma 27-octies del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che recita: "Nelle more dell'adozione, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettere a) e b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di un regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del presente codice, le linee guida e i decreti adottati in attuazione delle previgenti disposizioni di cui agli articoli 24, comma 2, 31, comma 5, 36, comma 7, 89, comma 11, 111, commi 1 e 2, 146, comma 4, 147, commi 1 e 2 e 150, comma 2, rimangono in vigore o restano efficaci fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al presente comma, in quanto compatibili con il presente codice e non oggetto delle procedure di infrazione nn. 2017/2090 e 2018/2273. Ai soli fini dell'archiviazione delle citate procedure di infrazione, nelle more dell'entrata in vigore del regolamento, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e l'ANAC sono autorizzati a modificare rispettivamente i decreti e le linee guida adottati in materia. [...]";

viste le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1077 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al D.Lgs. 56/2017, con delibera del Consiglio n. 2016 del 01.03.2018;

visto in particolare l'art. 4.1 delle predette Linee Guida ANAC n. 4;

atteso che le sopra richiamate disposizioni dell'Anac vanno interpretate alla luce del vigente quadro normativo ed in particolare della Legge 120/2020, modificata dall'art 51 del D.L. 77 del 2021 convertito in Legge n. 108/2021, che in deroga a quanto previsto dall'art. 36, comma 2, ha previsto delle soglie differenti per il ricorso all'affidamento diretto e precisamente: "[...] affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro[..]";

visto l'art. 36, comma 9 bis del D. lgs 50/2016 e ss.mm.ii. ai sensi del quale: "Fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di cui al presente articolo sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.";

visto l'art. 52, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che recita quanto segue: "Nei settori ordinari e nei settori speciali, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al presente codice sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici in conformità con quanto disposto dal presente comma e dai commi da 2 a 9, nonché dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Gli strumenti e i dispositivi da utilizzare per comunicare per via elettronica, nonché le relative caratteristiche tecniche, hanno carattere non discriminatorio, sono comunemente disponibili e compatibili con i prodotti TLC generalmente in uso e non limitano l'accesso degli operatori economici alla procedura di aggiudicazione";



visto l'art. 58 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. rubricato "Procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione";

atteso che ai sensi dell'art. 40, comma 2 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. "a decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente Codice svolte dalle Stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.";

atteso che il RUP ha ritenuto di procedere con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso con unico ribasso percentuale da calcolare sull'importo posto a base di gara, al netto delle somme non soggette a ribasso;

Considerato:

che in data 29.07.2022 veniva inserita sulla piattaforma della CMRC la richiesta di offerta, con unico operatore economico, avente il numero registro di sistema: PI018163-22, con scadenza presentazione offerta il 02.08.2022, con la quale è stato richiesto alla DSBA srl di presentare la propria offerta relativamente ai lavori "CIA VN 21 0029 - Allumiere - S.P. Allumiere Stazione - lavori di sistemazione corpo franoso e rifacimento manto stradale al km 0+860 lato valle - anno 2022" sull'importo a base d'asta di € 136.000,00 (al netto delle somme non soggette a ribasso pari ad € 5.712,00 per costi della sicurezza) ed un costo della manodopera ex art. 23 comma 16 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., pari ad € 41.407,13 soggetto a ribasso;

che, tramite procedura informatizzata sulla piattaforma CMRC, l'impresa DSBA Srl, con sede legale in Via Zoe Fontana 220 - 00131 - Roma, C.F. P.IVA 11140321008, nel termine di scadenza prevista, presentava la propria offerta, assunta al protocollo dell'Amministrazione in data 03.08.2022 al n. CMRC-2022-0124289 e, a fronte di un importo dei lavori a base di offerta pari ad € 136.000,00 (al netto delle somme non soggette a ribasso pari ad € 5.712,00 per costi della sicurezza) offriva un ribasso percentuale del 10,123%, con conseguente importo totale offerto, al netto delle somme non soggette a ribasso, pari ad € 122.232,72 (indicando costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro pari a € 1.950,00 ed un ammontare dei costi della manodopera per l'espletamento della richiamata prestazione pari a € 41.407,13 a fronte del costo della manodopera stimato dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 23, co. 16 e riportato nei documenti di gara di pari importo, per un importo contrattuale, comprensivo delle somme non soggette a ribasso, pari ad € 127.944,72;

che con nota, conservata in atti, il RUP comunicava che l'offerta "è da ritenersi congrua";

Visto l'art. 49 della L. 108/2021 recante "Modifiche alla disciplina del subappalto" ed in particolare il comma 2 dello stesso che recita: Dal 1° novembre 2021, al citato articolo 105 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50: a) al comma 2, il terzo periodo è sostituito dal seguente: «Le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, previa adeguata motivazione nella determina a contrarre, eventualmente avvalendosi del parere delle Prefetture competenti, indicano nei documenti di gara le prestazioni o le lavorazioni oggetto del contratto di appalto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, ivi comprese quelle di cui all'articolo 89, comma 11, dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro e di garantire una più



intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, a meno che i subappaltatori siano iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell' articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.»;

Visto l'art. 52 del Capitolato Speciale d'Appalto, nel quale viene specificato che "L'aggiudicatario dovrà eseguire in proprio le prestazioni o le lavorazioni indicate all'art. 7 del presente capitolato per una quota pari almeno al 60% dell'importo della categoria prevalente OS21, mentre, per le categorie scorporabili OG3, OG8 può eseguire in proprio le prestazioni o le lavorazioni, se in possesso dei requisiti richiesti, ovvero subappaltarli per l'intero importo";

che la Società, in persona del legale rappresentante, ha, altresì, dichiarato nell'istanza di partecipazione, l'inesistenza di rapporti di parentela ed affinità con il Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria;

visto il patto di Integrità, approvato con DSM 109 del 15 ottobre 2018, firmato digitalmente dal legale rappresentante della Società DSBA srl in data 02.08.2022;

che è stato verificato, da parte del responsabile del procedimento, il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs.vo 165/2001 e ss.mm.ii. mediante acquisizione di apposita dichiarazione resa dal Rappresentante legale della Società DSBA srl;

che, in ottemperanza all'art. 42, del D.Lgs.vo n. 50/2016 e ss.mm.ii., è acquisita agli atti del Servizio n. 1 dichiarazione resa dai dipendenti coinvolti nella procedura di che trattasi dell'inesistenza di situazioni di conflitto d'interesse;

atteso che il Dott. Stefano Orlandi, Dirigente del Servizio n. 1 del Dipartimento II, attesta l'inesistenza di propri rapporti di parentela ed affinità con i Rappresentanti Legali dell'impresa affidataria e con le altre figure che possono impegnare l'affidatario verso l'esterno;

che è stato verificato il possesso, in capo all'impresa affidataria DSBA srl dei requisiti di qualificazione di cui all'art. 90, comma 1, lett. a), b) e c) del D.P.R. 207/2010 ss.mm.ii autocertificati in sede di offerta;

che saranno avviate dal competente Ufficio Contratti, mediante il sistema AVCPASS, le verifiche in merito alle dichiarazioni circa l'inesistenza delle cause di esclusione, ex art. 80 d.lgs. 50/2016, rese dall'impresa affidataria nell'istanza di partecipazione alla procedura in parola;

che, pertanto si ritiene opportuno e necessario, ricorrendo nella fattispecie i requisiti di materia e i limiti di spesa previsti dalla legge, autorizzare l'esecuzione del predetto intervento mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett a) della legge n. 120 dell'11.09.2020, modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021, all'impresa DSBA Srl per l'importo di € 127.944,72 (di cui non soggetti a ribasso € 5.712,00 per costi della sicurezza) oltre € 28.147,84 per IVA 22%, per un importo complessivo di € 156.092,56;



che l'importo degli imprevisti pari ad € 4.136,36 è meglio specificato quanto ad € 1.302,12 per imprevisti ed € 2.834,24 per diversi-revisione prezzi;

visto l'art. 1, c. 629, lett.b) della legge 23/12/2014 n. 190, che introduce l'art. 17-ter del Decreto n. 633/1972;

visto l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii. con particolare riguardo agli artt. dal 21- bis e ss.mm.ii;

**Preso atto che** la spesa di euro € 169.203,92 trova copertura come di seguito indicato:

<b>Missione</b>	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA
<b>Programma</b>	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI
<b>Titolo</b>	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
<b>Macroaggregato</b>	2	BENI MATERIALI
<b>Capitolo/Articolo</b>	202039/4	MANVIA - Manutenzione straordinaria - strade - MP1005
<b>CDR</b>	9210	DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA
<b>CCA</b>	--	240601
<b>Eser. Finanziario</b>	2022	--
<b>Numero</b>		--
<b>Importo</b>	€ 169.203,92	--

Conto Finanziario : S.2.02.01.09.012 - INFRASTRUTTURE STRADALI

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 3, del nuovo "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", approvato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;



Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

### DETERMINA

1. di approvare il progetto esecutivo dell'intervento: "CIA VN 21 0029 - Allumiere - S.P. Allumiere Stazione - lavori di sistemazione corpo franoso e rifacimento manto stradale al km 0+860 lato valle - anno 2022" per l'importo complessivo di € 186.000,00 così suddiviso:

A. Lavori a misura (di cui € 41.407,13 per costi della manodopera ex art. 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii)	€ 141.712,00
Di cui oneri della sicurezza	€ 5.712,00
B. Somme a disposizione dell'amministrazione	
Imprevisti	€ 4.136,36
Oneri di istruttoria e bolli autorizzazione sismica regionale	€ 250,00
Oneri per prove di accettazione materiali e collaudo (Oneri inclusi)	€ 2.725,00



Sorveglianza archeologica (oneri Inclusi)	€ 6.000,00
IVA sui lavori	€ 31.176,64
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 44.288,00
<b>IMPORTO COMPLESSIVO (A+B)</b>	€ 186.000,00

2. di affidare i lavori, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) della legge n. 120 dell'11.09.2020, modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a) sub 2.1 del D.L. n. 77 del 2021 convertito in Legge n. 108/2021, all'esito della procedura n. PI018163-22 celebrata sulla piattaforma della CMRC, all'impresa DSBA Srl, con sede legale in Via Zoe Fontana 220 - 00131 - Roma, C.F. P.IVA 11140321008, che ha offerto un ribasso percentuale del 10,123% sull'importo a base dell'affidamento pari ad € 141.712,00 (di cui non soggette a ribasso € 5.712,00 per costi della sicurezza) ed un costo della manodopera, soggetto a ribasso, di € 41.407,13, per un importo contrattuale, al lordo delle somme non soggette a ribasso, pari ad € 127.944,72 oltre € 28.147,84 per IVA 22%, per l'importo complessivo di € 156.092,56;

3. di subordinare l'efficacia dell'affidamento, di cui al punto 2) all'esito del positivo riscontro circa l'inesistenza, in capo all'impresa DSBA srl delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii;

4. di stabilire che, divenuta efficace l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii. così come modificato dall'art. 4, co. 1 della L. 120/2020, si procederà, entro i successivi 60 gg, alla stipula dello contratto in modalità elettronica, a pena di nullità, a cura dell'Ufficiale Rogante in forma pubblica amministrativa;

5. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32, comma 10, lettera b) del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii., trattandosi di affidamento diretto, non trova applicazione il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del medesimo D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

6. di dare atto che l'impresa DSBA srl, affidatario dell'appalto di lavori in parola, in sede di



partecipazione alla procedura di affidamento, ha dichiarato che intende avvalersi del subappalto ai sensi dell'art.105 del D.lgs. 50/2016 per le seguenti lavorazioni "*opere secondo la normativa e secondo indicazione del capitolato speciale d'appalto*";

7. di dare atto che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 comma 1 lett.a) della Legge 120/2020, modificata dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021, e dell'art. 32, comma 8 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la Stazione appaltante provvederà alla consegna dei lavori in via d'urgenza nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo;

8. di dare atto che l'impresa affidataria potrà richiedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 18, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. ii., entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, la corresponsione dell'anticipazione contrattuale del prezzo pari al 20 per cento sul valore dell'importo del contratto medesimo, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione, tale anticipazione può essere incrementata fino al 30%, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, ai sensi dell'art. 207 comma 1 della legge n. 77 del 2020 come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 4, del decreto-legge n. 228 del 2021,convertito dalla legge n. 15 del 2022";

9. di impegnare la somma complessiva di € 169.203,92 (di cui € 156.092,56 in favore dell'impresa DSBA Srl, € 8.975,00 per diversi € 1.302,12 per imprevisti ed € 2.834,24 per diversi-revisione prezzi), sul capitolo 202039 art. 4 esercizio 2022;

10. di precisare che avverso tale provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di giorni 30 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto sull'Albo Pretorio, online sul sito della Citta Metropolitana di Roma Capitale;

Di imputare la spesa di euro € 169.203,92, come di seguito indicato:

Euro 156.092,56 in favore di IMPRESA D.S.B.A. SRL C.F 11140321008 - VIA ZOE FONTANA , 220,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/4	9210	22100	2022	2824/0

CIG: 932774068D

CUP: F27H21001790003

CIA: VN 21 0029

Euro 1.302,12 in favore di IMPREVISTI C.F - ,

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/4	9210	22100	2022	2825/0



Motivo esclusione CIG: 932774068D

CUP: F27H21001790003

CIA: VN 21 0029

Euro 2.834,24 in favore di DIVERSI - REVISIONE PREZZI C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/4	9210	22100	2022	2826/0

Motivo esclusione CIG: 932774068D

CUP: F27H21001790003

CIA: VN 21 0029

Euro 8.975,00 in favore di DIVERSI C.F . - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/4	9210	22100	2022	2827/0

Motivo esclusione CIG: 932774068D

CUP: F27H21001790003

CIA: VN 21 0029

11. di stabilire che al pagamento, a favore dell'impresa DSBA srl, si provvederà tramite il Dirigente del Servizio n. 1 "Gestione amministrativa" del Dipartimento II "Mobilità e Viabilità" con invio alla Ragioneria della Città Metropolitana di Roma Capitale, previa acquisizione d'ufficio del DURC on line, dello stato d'avanzamento lavori e del relativo certificato di pagamento, nonché dello stato finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori, allegando le relative fatture elettroniche notificate sul RUF della Città metropolitana di Roma Capitale;

12. di dare atto che la liquidazione delle fatture emesse dal 1 gennaio 2015 avviene con la modalità della "scissione dei pagamenti" come disposto dall'art.1 comma 629 lettera b) Legge 190/2014 e regolamentato dal D.M. 23.01.2015;

13. Di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:



- il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/2010;
- il conto e la persona autorizzata ad operarvi è stata comunicata dal contraente;
- i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità;
- eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione;

### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Stefano Orlandi

*Documento prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e rispettive norme collegate*